

martedì 24 luglio 2001

economia e lavoro

rUnità 13

L'azienda rassicura, ma il sindacato chiede un piano industriale. Indiscrezioni su investimenti in Polonia per un nuovo motore Fiat Rivalta, la Fiom teme per l'occupazione

Angelo Faccinotto

MILANO Le rassicurazioni della Fiat non bastano. E neppure le indiscrezioni di nuovi investimenti in Polonia per la messa a punto di un nuovo motore. La chiusura dello stabilimento auto di Rivalta - dove si trasferirà armi e bagagli Fiat Avio - e il conseguente trasferimento delle produzioni attuali a Mirafiori continuano a gettare un'ombra sul futuro dell'occupazione negli stabilimenti torinesi.

È vero. Il Lingotto ha ribadito che il passaggio delle lavorazioni da una fabbrica all'altra non produrrà esuberanti. Ha sottolineato che «Alfa 166», «Lancia Lybra» e «Lancia Thesis» resteranno a Torino. Due premesse giudicate positivamente. Come di positivo c'è anche l'impegno a tornare a discutere nel merito di trasferimenti e prospettive nei due incontri concordati per metà settembre e per i primi giorni di ottobre, passo verso la ripresa di normali

relazioni sindacali. Il sindacato, che aveva chiesto con insistenza l'incontro di ieri, chiede però di più. Una discussione di questa portata - sottolineano alla Fiom - non può cominciare senza che sul tavolo ci sia un piano industriale. Che preveda, esplicito, anche un capitolo organico. Con tanto di numeri e di mansioni.

Quello uscito dal faccia a faccia di ieri, infatti, è un quadro ancora troppo indeterminato. Ammassare tutto a Mirafiori senza che si producano esuberanti, affermano alla Fiom - sembra piuttosto difficile. L'assemblaggio della «Lybra» verrà trasferito da Rivalta entro il prossimo mese di dicembre. E verrà effettuato utilizzando la linea della Mare, un modello di cui è prevista la produzione fino al 2003. Questo significa che fino ad allora esuberanti non dovrebbero essercene. Ma dopo? Se la Mare non dovesse essere sostituita da un nuovo modello? Il sindacato teme mille eccedenze. Poi ci sono «166» e «Thesis». L'azienda ha confermato che ver-

ranno prodotte a Mirafiori, anche se per la nuova ammiraglia destinata a prendere il posto della «Kappa» è stato annunciato un ulteriore slittamento di tre mesi. Le due vetture dovrebbero vedere la luce su una delle due attuali linee della «Punto». Cosa che, vista l'organizzazione del lavoro, porterebbe a un calo complessivo della produzione del 25 per cento. Seicento vetture al giorno al posto delle attuali 800. Il che, anche in questo caso, comporterebbe un migliaio di esuberanti. Senza contare, poi, che per l'anno prossimo è prevista la cessazione della produzione della «Panda». Se non verrà sostituita da un nuovo modello si produrranno altri mille esuberanti. Cioè, tirate le somme, in tutto 3mila posti a rischio, esattamente quanti gli attuali occupati di Rivalta. Che solo un piano industriale può garantire. A Pomigliano il sindacato ha invece chiesto alla Fiat di potenziare la produzione della «147». E, in questo modo, di confermare i 660 contratti a termine giunti a scadenza.



Operai della Fiat

Cgil e Uil non parlano con il Fmi

Lettera di Cofferati. Polemica sui «pregiudizi» del Fondo sulla previdenza

Giuseppe Caruso

MILANO È ormai polemica aperta tra i sindacati italiani ed il Fmi, il Fondo Monetario Internazionale. In modo particolare sui temi della previdenza e delle retribuzioni. Le divergenze, che durano ormai da qualche anno, sono riapparse con l'inizio della missione italiana della task force del Fmi.

Il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, ha comunicato senza mezzi termini in una missiva indirizzata al capo missione in Italia del Fondo Monetario Internazionale, Maxwell Watson, che non prenderà parte all'incontro previsto a Roma.

I motivi di questa scelta sono da ricercarsi nella paradossale situazione in cui, sempre secondo Cofferati, «il sindacato italiano si trova nei confronti del Fondo Monetario Internazionale». Infatti, sebbene i sindacati avessero esposto con precisione le loro posizioni sulle materie oggetto di incontro, «le relazioni del Fmi non hanno tenuto in nessun conto tali posizioni, rendendo puramente formali gli incontri effettuati».

Il segretario generale della Cgil ricorda inoltre di aver già espresso tale osservazione durante un incontro tenuto nel 1999 e che «per questo motivo non avevamo preso parte agli incontri del 2000. Malgrado tutto, le cose sono andate esattamente come sempre, fino a trovare il sindacato di fronte a prese di posizione del Fondo Monetario Internazionale discutibili e comunque già definite, proprio nelle materie sulle quali si voleva ascoltare l'opinione di Cgil-Cisl-Uil». Inoltre Cofferati fa



Sergio Cofferati, segretario della Cgil

sapere che quella dei sindacati è una scelta di fondo e che tale rimarrà anche in futuro se non cambieranno molte cose, in modo particolare l'atteggiamento dimostrato in questa situazione dal Fondo Monetario Internazionale.

Sulla questione piuttosto duro è stato anche il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, che attacca il Fmi sul tema della previdenza, definendo le sue ricette «precostruite» ed i giudizi formulati «parziali, perché privi della voce di chi è chiamato a tutelare certi diritti dei lavoratori».

Angeletti contesta in modo particolare il metodo adottato, fa-

cendo notare «come sia inaccettabile la pretesa del Fmi di preparare ricette sul sistema pensionistico e venirle a spiegare in Italia, quando dovrebbe fare esattamente il contrario. Ma servirebbe l'umiltà, la ragionevolezza e l'intelligenza che fino ad adesso non è stata di certo dimostrata. Soltanto in questo caso si possono poi formulare dei giudizi che abbiano un minimo di senso e credibilità».

Ed in effetti proprio la task force del Fmi aveva scritto nel documento inviato alle autorità italiane che avrebbe «dato il benvenuto a discussioni sulle previsioni di più lungo termine della spesa pen-

La Reuters vuole tagliare 1200 dipendenti. Il gruppo risparmierà 150 milioni di sterline

MILANO La Reuters licenzia. Stando al Financial Times, il gruppo editoriale britannico dovrebbe annunciare oggi 1.000-1.200 esuberanti nell'ambito di un piano volto a ridurre i costi di 150 milioni di sterline (circa 480 miliardi di lire) entro il 2003.

L'annuncio verrà dato, forse, durante la presentazione dei risultati semestrali e l'entità dei previsti tagli è superiore alle previsioni degli analisti finanziari della City. Gli esuberanti dovrebbero interessare l'intero gruppo, il cui organico a livello mondiale conta circa 18.000 dipendenti.

Secondo le indiscrezioni della vigilia, lo snellimento dell'organico dovrebbe interessare una cinquantina di manager, ma dovrebbe la-

sciare invariato il personale editoriale. Un portavoce della Reuters non ha voluto commentare le indiscrezioni ma l'anno scorso, quando il gruppo annunciò l'obiettivo dei 150 milioni di sterline, alcuni analisti finanziari avevano previsto che il piano sarebbe passato anche per una riduzione dell'organico.

Un piano, come annunciato l'anno scorso, che mira soprattutto a spostare parte dell'attività del gruppo verso Internet. L'appuntamento di oggi vedrà inoltre il debutto di Tom Glocer, il quale prenderà ufficialmente la poltrona di amministratore delegato della Reuters in sostituzione di Peter Job. Glocer è il primo americano a gestire il gruppo britannico.

zionistica», anche se poi chiaramente non è andata così, visto che alle parole non si sono fatti seguire i fatti che Cgil ed Uil si aspettavano. Al momento comunque l'unica associazione sindacale disposta ad incontrare la delegazione di Washington (dove ha sede l'organismo internazionale) è la Cisl, salvo rinunce dell'ultima ora.

Nel documento-questionario che gli ispettori del Fondo Monetario Internazionale portano con sé, si esprime preoccupazione per l'elevato debito italiano e per il costante invecchiamento della popolazione, che potrebbero portare in un tempo assai breve ad una situa-

zione di grave crisi.

Ma nonostante l'infuriare delle polemiche e le forti prese di posizione sindacaliste, il «senior advisor» del dipartimento Europa per il Fondo Monetario Internazionale, Maxwell Watson, che proprio ieri ha iniziato la sua missione in Italia, incontrando la comunità finanziaria, non ha voluto rilasciare nessun commento a riguardo. Pressato dai giornalisti si è soltanto limitato a dire che terrà «un incontro con la stampa a Roma al termine dei lavori e fino a quel momento non potrà anticipare niente, perché siamo solo all'inizio del nostro lavoro».

La Lega chiede l'abrogazione dell'emendamento incostituzionale presentato dalla destra

Coop: annullare l'attacco di La Malfa

MILANO Continua la battaglia delle Coop contro l'emendamento La Malfa. L'Anclp, associazione nazionale delle Cooperative di produzione e Lavoro aderente a Legacoop, si è riunita oggi a Bologna per valutare le misure economiche decise dal Governo e le proposte che sono attualmente in discussione in Parlamento.

Nella riunione si è decisa la strada del confronto con il Governo sulle problematiche di interesse della cooperazione con l'obiettivo di contribuire agli obiettivi di sviluppo ed incremento dell'occupazione attraverso le imprese.

Mentre è stata definita inaccettabile la posizione dell'esecutivo riguardo all'economia cooperativa, che con l'emendamento La Malfa viene stravolta e vede cancellati i suoi valori fondanti. Inaccettabile è inoltre per l'Associazione nazionale delle Coop, la totale assenza di dialogo con il mondo delle cooperative stesse, che invece dovrebbero essere attori principali di un dibattito che

Inaccettabile il provvedimento che colpisce le cooperative italiane

le coinvolge direttamente.

Al centro delle critiche contro la mossa del Governo, vi è soprattutto la considerazione che non si può riformare l'impresa cooperativa spingendola a trasformarsi in società lucrativa, perché così facendo la si annullerebbe.

L'Anclp invita inoltre l'esecutivo a riordinare la materia legislativa sulla cooperazione e non a cambiarne la natura con un colpo di mano, dato che quando si parla di Coop, si parla soprattutto di migliaia di imprese, centinaia di migliaia di occupati e milioni di soci. Se ci fosse un

atteggiamento veramente serio, non politicamente prevenuto, si dovrebbe provvedere a stralciare l'articolo sulla cooperazione dal complesso riordino societario e si agirebbe come nel caso della figura del socio-lavoratore, dando vita ad un confronto e ad un riordino organico della materia.

Ci si aspetta, da parte dell'Anclp, che le massime autorità dello Stato, dal Presidente della Repubblica ai Presidenti delle Camere e Senato, si impegnino per consentire un dibattito ed un confronto appropriati alla enorme rilevanza della materia, tutelando forze sociali che sono rappresentanti di parti importanti e vitali dell'intera società italiana.

L'importanza di questo passaggio parlamentare è stato sottolineato da molti, tra cui il senatore Andrea Manzella che proprio sull'Unità aveva parlato apertamente di tre violazioni costituzionali contro le Cooperative contenute nell'emendamento La Malfa.

l'Unità Tariffe Abbonamenti 2001

ITALIA	12 MESI	7 GG	£. 485.000	Euro 250,48	
		6 GG	£. 416.000	Euro 214,84	
		5 GG	£. 350.000	Euro 180,75	
ESTERO	6 MESI	7 GG	£. 250.000	Euro 129,11	
		6 GG	£. 215.000	Euro 111,03	
		5 GG	£. 185.000	Euro 95,54	
	12 MESI	7 GG	£. 1.000.000	Euro 516,45	
		6 MESI	7 GG	£. 600.000	Euro 309,87

Puoi decidere di ricevere il giornale per posta o ritirarlo in edicola con i nostri coupons.

Effettua il versamento sul **CCP n° 48407035** intestato a:

Nuova Iniziativa Editoriale srl
Via dei Due Macelli, 23 - 00187 Roma

Per eventuali chiarimenti chiama l'Ufficio Abbonamenti

Tel. 06/69646-470 - 471 - 472 Fax. 06/69646469

AEREI

Ridotto lo sciopero del 26 luglio

Il ministro dei Trasporti ha ordinato la riduzione a quattro ore, dalle 12.00 alle 16.00, dello sciopero nazionale del Sultra-Cub previsto nel settore aereo per il 26 luglio. Lo comunica una nota del ministero al fine di limitare le conseguenze negative dell'azione di sciopero e «per garantire il diritto alla circolazione dei cittadini-utenti».

BENZINA

Dieci lire in meno per Erg e Q8

Da ieri dieci lire al litro in meno su tutti i carburanti Erg. La benzina verde costerà 2.050 lire, la super 2.135 lire. Il nuovo prezzo del gasolio è di 1.700 lire al litro, quello del gpl di 1.010 lire al litro. Il taglio al listino prezzi dei carburanti interessa anche la Q8. Oggi, super e verde scenderanno di 10 lire mentre il gasolio diminuirà di 5 lire. Un litro di benzina super e uno di verde nei distributori della Q8 costeranno, rispettivamente, 2.140 lire e 2.050 lire.

MATRIX

Seat, il 30 luglio assemblea straordinaria

È stata fissata per il 30 luglio, in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria di Seat Pagine Gialle. Durante la seduta i soci saranno chiamati a diffidare dal 31 luglio 2001 al 31 dicembre 2003 il termine dell'aumento di capitale di 190,9 milioni di azioni ordinarie Seat al servizio del conferimento del 33,3% di Matrix, la società internet editrice di Virgilio. Lo rende noto un comunicato della società.

MINISTERO DEL LAVORO

Annuncio di Maroni: uffici anche a Milano

A settembre, o al più tardi ad ottobre, il Ministero del lavoro aprirà degli uffici operativi anche a Milano. Lo ha annunciato ieri il ministro Roberto Maroni al termine di un incontro con il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. All'ufficio di Milano, che non sarà di semplice rappresentanza ma avrà piene funzioni.

MONDADORI

Protesta dei giornalisti per la chiusura di Yes

È stato approvato un documento sulla chiusura del mensile «Yes» dall'assemblea dei giornalisti del gruppo Arnoldo Mondadori editore fortemente critico nella gestione delle trattative da parte dell'azienda. «Se Ame ritiene che il proprio organico debba diminuire di poco più dell'1% - si legge nella nota - può agire sotto la propria responsabilità nel rispetto delle attuali leggi, senza per questo chiedere il bollino di qualità del consenso sindacale».

FERROVIE DELLO STATO

Mobilizzazione dei lavoratori per il rinnovo degli appalti

I lavoratori dei servizi di pulizia di treni e stazioni si mobilitano contro le FS, e promettono iniziative di lotta se la compagnia aprirà le gare d'appalto per l'affidamento dei servizi. Sotto accusa è la decisione della compagnia di aprire gare d'appalto europee per l'affidamento dei servizi di pulizia che, attualmente, sono svolti dagli addetti di quattro consorzi d'impresa.

Pubblicità

Dalla Ricerca Dietetica

È arrivata una nuova pillola per «dimagrire»

Perdita di peso media fino a 5,8 kg in un mese

MILANO - Un gruppo di volontari ha sperimentato una nuova pillola dietetica per coadiuvare la riduzione del peso corporeo. La sperimentazione è stata condotta da ricercatori presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. I test clinici di efficacia e sicurezza sono stati effettuati in doppio cieco su due gruppi di 20 soggetti, uomini e donne, in sovrappeso. Al termine della sperimentazione, durata trenta giorni, è emerso che il nuovo integratore dietetico contenente efficaci principi attivi funzionali, assunto due volte al giorno, in associazione ad una dieta ipocalorica, è stato in grado di favorire, in media con deviazione standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 kg, cioè una perdita di peso più che doppia rispetto a quella registrata nel gruppo di volontari che ha assunto il placebo. Per chi è alle prese

Coupon Sconto
£. 10.000
In Farmacia

Valido fino al 31/12/2001. L'UNITÀ 1.17

Ritagli l'annuncio e lo presenti in farmacia. Avrà £. 10.000 di sconto sull'acquisto dell'integratore dietetico AXIO «LineControl».